



AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Ufficio di piano

Allegato 1 - Proposta di adesione

Spett.le
 Agenzia per la Tutela della Salute città
 Metropolitana di Milano
 Indirizzo sede legale
 Milano, 20122, Corso Italia 52
 Indirizzo PEC: dipartimentointegrazione@pec.ats-milano.it

Oggetto: ADESIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE - PRO.V.I. 2020 –

A) Anagrafica dell'Ambito territoriale

Denominazione	Ambito territoriale dei Comuni del Rhodense
Comune capofila	Comune di Rho, che ha delegato le funzioni di capofila a Sercop
Sede legale	Via dei Cornaggia 33, 20017 Rho (MI)
Rappresentante legale	Primo Mauri
Popolazione 18-64 residente ambito	113.333 n. residenti nella fascia 19-64 al 01/01/2018
Comuni componenti l'ambito territoriale	Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese e Vanzago
Referente per l'implementazione del programma	Simona Anelli
Telefono	02 93207355
Posta elettronica	uma@sercop.it (simona.anelli@sercop.it)

Responsabile del Procedimento: **Annamaria Di Bartolo**

e-mail: ufficio.piano@sercop.it

Tel: 02 93207359

AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale e sede operativa: via Dei Cornaggia, 33 - 20017 Rho (MI)

Sito web: www.sercop.it

Tel: 02 93207399

Fax: 02 93207317

P.E.C: sercop@legalmail.it

C.F. P.IVA: 0572 8560961 REA: MI-1844020

B) Ufficio di piano (se presente)

Denominazione	Ufficio di Piano per l'attuazione del Piano Sociale di Zona dei Comuni del Rhodense
Sede legale	Via dei Cornaggia 33, 20017 Rho (MI)
Rappresentante legale	Primo Mauri
Referente per l'implementazione del programma	Annamaria Di Bartolo
Telefono	02 93207313
Posta elettronica	ufficio.piano@sercop.it

C) Informazioni sul responsabile e coordinatore dell'implementazione del programma

Cognome e Nome	Guido Ciceri
Domicilio	Via dei Cornaggia 33, 20017 Rho (MI)
Telefono	02 93207309
Cell.	
Posta elettronica	guido.ciceri@sercop.it

Allegato 2 - Formulario progetto vita indipendente

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE

Indicazioni alla compilazione: La compilazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il presente modello, in ogni sua parte.

I progetti devono in ogni caso possedere i requisiti essenziali di cui al bando (nei punti che non richiedono specificazioni, limitarsi a barrare le lettere corrispondenti alla risposta o i "si" e "no").

1) QUADRO DI CONTESTO

1.1 *Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):*

- a) Legge Regionale 23/2015: "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e Titolo II modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33"
- b) DGR XI/2720 del 23 dicembre 2019 "Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2019-2021 e Programma operativo regionale annualità 2019 - esercizio 2020", anche per quanto attiene il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento;
- c) DGR XI/2798 del 31 gennaio 2020 "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019-2021- annualità 2019"
- d) DGR Regione Lombardia n. 4138/2020 "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019-2021 - annualità 2020 esercizio 2021"
- e) "Regolamento sperimentale per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili residenti nell'ambito" e relativo Documento Applicativo del Piano di Zona del Rhodense approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 20 Luglio 2017

1.2 *Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ nell'ultimo triennio:*

Fonte di finanziamento	Comuni/Distretti interessati
a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali	9 comuni dell'Ambito del Rhodense
b) F.N.A. e F.N.P.S. <ul style="list-style-type: none"> • B2: • Piano operativo Dopo di Noi 	9 comuni dell'Ambito del Rhodense
c) risorse regionali (specificare) <ul style="list-style-type: none"> • Reddito di autonomia/voucher disabili • risorse locali (specificare) // 	9 comuni dell'Ambito del Rhodense
d) altre risorse (specificare) <ul style="list-style-type: none"> • Adesione al programma Home Care Premium di INPS 	9 comuni dell'Ambito del Rhodense

2) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

(obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)

2.1 Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:

- a) Regolamento sperimentale per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili residenti nell'ambito" Piano di Zona del Rhodense 20/07/2017 (anno del nuovo regolamento)

2.2 Nelle équipes multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?

NO

Si specifica che nell'ambito del rhodense è attiva, dal 2011, l'Unità Multidimensionale d'Ambito (UMA) che svolge funzioni di valutazione multidimensionale, di progettazione e di orientamento verso i servizi più idonei in stretta e pluriennale collaborazione con i servizi presenti nel territorio (Terzo Settore, i Comuni, le ATS/ASST, Servizio di inserimento lavorativo e altri soggetti rilevanti della comunità di riferimento). La presenza di professionalità diverse nell'équipe (Assistente Sociale dell'Ambito, Psicologo, Educatore Professionale ATS/ASST) e l'esperienza accumulata nel corso degli anni, anche se non con competenze specifiche solo sulla vita indipendente, offre supporti alla progettazione individualizzata e applica modelli di assistenza personale autodeterminati.

SI a) rappresentante del comune/ambito sociale

SI b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente

SI c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)

2.3 Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato - ai sensi del punto 22 delle Linee di indirizzo - ?

Definizione del progetto:

a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee di indirizzo) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipes multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari

~~b)~~ le équipes multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

✗ il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente

L'approccio teorico e tecnico dell'UMA è centrato sulla persona con disabilità e la famiglia. Discende dalla spinta alla condivisione da parte della persona e, ove opportuno, della famiglia dei progetti proposti. È, quindi, richiesto di porsi in modo attivo nei confronti dei servizi e dell'UMA. Nella verifica dei progetti e nell'accompagnamento agli interventi, le persone con disabilità e, nel caso, i loro familiari hanno il diritto/dovere di esprimere la loro opinione, con una funzione quindi propositiva oltre che di mero controllo. Ogni progetto deve essere pensato e realizzato nel pieno rispetto della persona e dei suoi diritti, in particolare quello dell'autodeterminazione. Per favorire il pieno esercizio del suddetto diritto viene identificata una funzione di orientamento e accompagnamento al soggetto e/o alla famiglia verso scelte pienamente consapevoli e orientate al benessere complessivo della persona disabile.

Nel corso della sperimentazione sono calendarizzati incontri di valutazione e monitoraggio del progetto al fine di individuare punti di forza/debolezza, cambiamenti da apportare, pratiche e modalità funzionali da valorizzare. Questi incontri prevedono la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, garantendo al beneficiario la possibilità di esercitare la propria autonomia, autodeterminazione, autorappresentazione e fornendogli gli strumenti necessari per esprimersi

3) CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 *Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee di intervento. In particolare:*

- a) Limitazioni dell'autonomia (specificare):
 - presenza di disabilità fisica e/o cognitiva e/o sensoriale certificata da verbale
 - capacità di esprimere la propria volontà (con eventuale disabilità intellettiva lieve o border)
 - esito valutazione multidimensionale dell'équipe dell'UMA
- b) Condizione familiare (specificare):

Il nucleo familiare deve esser privo di una risorsa interna che possa fungere da supporto in percorsi educativi personalizzati o di gruppo al fine di avviare progetti di autonomia alla "vita indipendente"
- c) Condizione abitativa e ambientale (specificare)

Non richiesto
- d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):

ISEE sociosanitario fino a 25.000,00 euro

e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare):

Esito valutazione multidimensionale dell'équipe dell'UMA

f) Altro (specificare):

A parità di possesso dei requisiti da a) a e), le persone disabili più giovani avranno la preferenza nella selezione dei beneficiari al fine di garantire maggiori possibilità di recupero

4) LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

~~4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee di intervento, scelto liberamente dal beneficiario)³:~~

~~Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:⁴.....~~

~~Aree di utilizzo dell'assistente personale:~~

~~a) presso il domicilio familiare~~

~~b) a supporto dell'housing/co-housing~~

~~c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale~~

~~d) per il trasporto sociale~~

~~e) altro (specificare)~~

~~Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali?~~

~~NO~~

~~SI allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro~~

³ Vedasi il riferimento generale al contratto collettivo nazionale che disciplina il rapporto di lavoro domestico, del 13 febbraio 2007, e successive rivalutazioni ISTAT, di cui al punto 24 delle Linee di intervento

⁴ Che dovrà essere coerente con la spesa prevista per la stessa macro-area nella corrispondente tabella "Piano economico", espressa in quel caso in termini numerici assoluti e non in percentuale. Per una più corretta progettazione, sarebbe consigliabile integrare le attività di programmazione con le relative determinazioni dei costi (es: se il valore del progetto è di 100.000,00 euro, laddove il costo per le attività dell'assistente personale risultino, nella previsione, pari a euro 20.000,00, la quota % da indicare per questa macro-area sarà inevitabilmente del 20%). La presente nota è valida per tutte le successive macro-aree.

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee di intervento)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia:

a) ~~Housing sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)~~

b) ~~Co-housing sociale (forme di abitare condiviso)~~

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di intervento:

titolo e tipologia	numero beneficiari	durata in mesi	figure professionali previste
e1)
e2)

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 90%.

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia di intervento:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

titolo e tipologia	numero beneficiari	durata mesi	figure professionali previste
a) Orientamento al lavoro - <i>Palestra del lavoro</i>	4	12	<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 educatore professionale • n. 1 informatico (formatore) • n. 1 coordinatore delle attività
b) Attività di inclusione sociale e relazionale (individualizzata)	3	12	n. 3 educatori professionali (1 per ogni progetto)
c) Attività di inclusione sociale e relazionale (di gruppo) - <i>Happy Rhoad</i>	10	12	n. 2 educatori professionali n. 1 coordinatore delle attività

Descrizione tipologia di azione/intervento indicate:

Orientamento al lavoro - *Palestra del lavoro*

Definizione voucher lavoro (per 20 ore alla settimana) per inserimento nel laboratorio "palestra lavoro" (attivato dalla sperimentazione precedente) dove acquisire, attraverso esperienze propedeutiche, capacità del mondo del lavoro di carattere amministrativo.

Attività di inclusione sociale e relazionale (individualizzata)

Definizione voucher che consenta la fruizione di attività organizzate dalla rete integrata delle realtà territoriali e che, nel contempo, contribuisca al sostegno, mantenimento e sviluppo del percorso di vita indipendente e partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana.

Il target a cui è rivolto il progetto vede la presenza, quasi esclusivamente, di persone con disabilità cognitiva (ritardo mentale lieve o borderline). Visti gli obiettivi educativi da mettere in atto, è essenziale la presenza dell'educatore professionale.

Attività di inclusione sociale e relazionale (di gruppo) - *Happy Rhoad*

Il target a cui è rivolto il progetto vede la presenza di persone con disabilità cognitiva (ritardo mentale lieve o borderline) che hanno un particolare bisogno di sostegno nella relazione, nella ricerca di un'occupazione e nell'organizzazione del proprio tempo libero. Attraverso la creazione di un gruppo di coetanei per organizzare attività ricreative, ludiche o sportive, strutturate o non, in un contesto il più possibile amicale e interattivo. Il percorso, in particolare, attraverso la sollecitazione dei propri interessi e desideri e alla valorizzazione delle singole capacità, si propone di creare opportunità di costruzione di relazioni inclusive significative nel territorio di appartenenza.

4.4 Trasporto sociale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:10%.....
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale,
di cui al precedente punto 4.1)

Tipologia del servizio

a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):
abbonamento settimanale/mensile/annuale

b) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):

Servizio di trasporto dedicato con mezzi attrezzati, ove necessario, svolto da cooperative dell'ATI affidataria del servizio di trasporto disabili dell'Ambito

c) Utilizzo dell'assistente personale (supporto educativo)
Utilizzo di un supporto educativo per avviare un training per chi deve imparare a prendere i mezzi, valorizzando le competenze dei singoli beneficiari

d) **Acquisto/noleggio mezzi specializzati⁶ (compresi i costi di manutenzione) (specificare):**
Nello svolgimento delle attività sul territorio sarà previsto il noleggio di mezzi specializzati per attività di Gruppo ai beneficiari della macroarea inclusione sociale e relazionale (rimborso km, rimborso benzina anche attraverso l'utilizzo di mezzi privati)

.....

⁵ È prevista solo nel caso in cui le equipe multiprofessionali la giudichino necessaria per garantire la sostenibilità del progetto di vita indipendente del beneficiario, nel caso in cui i servizi forniti con altri Programmi siano insufficienti o inesistenti

⁶ Solo se ad uso collettivo e riservati ai beneficiari dei programmi di vita indipendente. Per le procedure fare riferimento ai contenuti della nota successiva

4.5 ~~Domotica~~

~~indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:~~

~~(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)~~

~~Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.)~~

~~Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti casi previsti alla normativa vigente⁷~~

~~SI~~

~~NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)~~

~~Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):~~

~~strumentazione n. beneficiari progetto~~

~~a)~~

~~b)~~

~~x)~~

⁷ Ai sensi della legge 18 dicembre 2015 n. 208, commi 494 e ss. e commi 548 e ss.; del DPCM 24 dicembre 2015; del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90; del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66

4.6 — Azioni di sistema⁸

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):

4.6.1 — Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)

Target di riferimento	ente erogatore ⁹	ore/ mesi	modalità (sportello, aula, etc)
a) (beneficiari e familiari) ¹⁰
b) (assistenti personali) ¹¹

4.6.2 — Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30

Tipologia intervento	figure professionali ¹²	mesi	attività principali ¹³
a) promozione, informazione e sensibilizzazione	1 2 X
b) monitoraggio ¹⁴	1 2 X
c) coordinamento ¹⁵	1 2 X

Se sì, quale?

⁸ (ai sensi del punto 29 e 30 delle Linee d'Indirizzo)

⁹ Può essere anche un'associazione nazionale o un'Agenzia per la Vita Indipendente. Nei casi nei quali la tipologia degli interventi lo richieda, occorrerà fare riferimento alle norme regionali sull'accreditamento dei soggetti erogatori di formazione e ai relativi regolamenti

¹⁰ Specificare anche l'ambito della formazione, in relazione al target (per es.: beneficiari e familiari per la preparazione all'abitare in autonomia; beneficiari per l'empowerment alla vita indipendente etc.). Ripetere la descrizione per il numero dei percorsi formativi rivolti allo stesso target

¹¹ Vedere precedente nota 4

¹² Indicare se il personale è privato o se si tratta di dipendenti pubblici

¹³ Workshop, seminari, distribuzione materiale, sportello, tavoli istituzionali, compilazione schede, etc.

¹⁴ Indicare se il monitoraggio riguarda tutto il piano della V.I. o una o più attività o macro-aree

¹⁵ Possono essere previste voci di spesa per le attività di coordinamento, ma solo nei casi nei quali sia evidente l'impossibilità della Pubblica Amministrazione di assicurare una corretta copertura dei ruoli richiesti, inserendo figure di case manager o di consulenti e/o di accompagnamento tecnico avvalendosi anche della collaborazione, ove possibile, delle Agenzie per la vita indipendente per il governo del Piano di Vita Indipendente o di specifiche attività o macro-aree.

5) INNOVAZIONE E CONTINUITA'

Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:

a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?

.....//.....

b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?

100%

- Orientamento al lavoro - *Palestra del lavoro*
- Attività di inclusione sociale e relazionale (individualizzata)
- Attività di inclusione sociale e relazionale (di gruppo) - Happy Rhoad
- Trasporto sociale

L'équipe propone la continuità rispetto all'anno precedente delle attività con i medesimi beneficiari in seguito alle limitazioni previste dai DPCM sul distanziamento sociale. Le difficoltà riscontrate nell'erogazione delle attività per emergenza sanitaria hanno compromesso il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla precedente sperimentazione che pertanto si intende perseguire in questa annualità.

PIANO ECONOMICO

Il programma ha una durata massima di 12 mesi. Si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nei campi che compongono il piano economico, facendo riferimento ai dati inseriti nella parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE della presente istanza e, in particolare, al punto 4 "Macro-aree di intervento", tenendo conto che sono ammissibili esclusivamente spese direttamente riferibili ai progetti di vita indipendente. Devono essere analiticamente indicate sia le cifre relative al 20% di quota di compartecipazione sia l'eventuale cifra massima del 15% relativa alle azioni di sistema.

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO ¹⁶
<p>1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE:</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>.....</p>
1.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):
1.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)
1.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)
1.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1 d)
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>2. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>.....</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera ex:</p> <p>2.1.</p> <p>Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area 1)</p> <p>.....</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>
2.x

¹⁶ La quota di co-finanziamento, che non può essere inferiore al 20% del costo complessivo del piano non deve essere calcolata in aggiunta alle voci di spesa, ma deve rappresentare una quota parte delle stesse. Tale quota può anche arrivare a comprendere l'intera voce di spesa di una delle macro-aree e azioni previste (inserita nella voce di costo).

<p>3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.3 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE <i>(in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici)</i>: 90%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: right;">€ 90.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di cofinanziamento:</p> <p style="text-align: right;">€ 18.000,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento al lavoro - Palestra del lavoro • Attività di inclusione sociale e relazionale (individualizzata) • Attività di inclusione sociale e relazionale (di gruppo) - Happy Rhoad 	<p style="text-align: right;">€ 46.800,00</p> <p style="text-align: right;">€ 29.700,00</p> <p style="text-align: right;">€ 13.500,00</p>	<p style="text-align: right;">€ 9.360,00</p> <p style="text-align: right;">€ 5.940,00</p> <p style="text-align: right;">€ 2.700,00</p>
<p>4. Macro-area TRASPORTO SOCIALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.4 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE <i>(in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici)</i>: 10%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: right;">€ 10.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di cofinanziamento:</p> <p style="text-align: right;">€ 2.000,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:</p> <p>4.1. Convenzione trasporti pubblici:</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>4.2. Convenzione trasporti privati: Trasporto privato – ATI affidataria servizio di Ambito</p>	<p style="text-align: right;">€ 10.000,00</p>	<p style="text-align: right;">€ 2.000,80</p>
<p>4.3. Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>

<p>5. Macro-area DOMOTICA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5):</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>6. Macro-area AZIONI DI SISTEMA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 della parte CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>6.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):</p> <p>6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale)</p> <p>6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4)</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>6.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b, c, d:</p> <p>6.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:</p> <p>6.2.2. Spese per attività di monitoraggio:</p> <p>6.2.3. Spese per attività di coordinamento:</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>TOTALE*</p>	<p>€ 100.000,00</p>	<p>(di cui) quota di co-finanziamento:</p> <p>€ 20.000,00</p>

*Il totale deve corrispondere all'ammontare totale del valore del progetto, sia riferibile al singolo ambito che ad una eventuale aggregazione di ambiti, comprensivo del finanziamento ministeriale e del co-finanziamento della Regione. Tale ammontare totale non può superare gli euro 100.000,00 (centomila/00).

Data 29 dicembre 2021

Firma del Legale Rappresentante dell' Ambito
Primo Mauri

**LINEE GUIDA PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI DEL PROGETTO
"VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ"
PRO.VI 2020**

CRITERI OMOGENEI DI ACCESSO AL BENEFICIO

Art. 1

OGGETTO E FINALITÀ

Le presenti linee guida regolano l'erogazione di voucher per persone con disabilità di età compresa tra i 16 e i 64 anni per la fruizione di attività organizzate tra le quali:

- Macro-Area 4.3 Inclusion sociale e relazionale:
 - azione 1: palestra del lavoro
 - azione 2: attività di inclusion sociale e relazionale (individualizzata)
 - azione 3: attività di inclusion sociale e relazionale (di gruppo) "Happy Rhoad"
- Macro-Area 4.4 Trasporto sociale

Il beneficio verrà riconosciuto a seguito dell'adesione da parte del richiedente aventi i requisiti di cui ai successivi articoli.

Art. 2

DESTINATARI DEL BENEFICIO

Destinatari del beneficio sono i cittadini residenti nei Comuni di Arese, Lainate, Cornaredo, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese e Vanzago, che presentano le seguenti caratteristiche:

- 1) avere un'età compresa tra i 16 e 64 anni "con una preferenza per gli interventi rivolti a persone maggiorenni"
- 2) essere utenti in carico all'UMA;
- 3) avere capacità fisiche e/o cognitiva e/o sensoriale certificate da verbale nonché avere capacità di autodeterminarsi rispetto alle scelte di vita, con eventuale lieve disabilità intellettiva o border (q.i. ≥ 60 punti – tollerando uno scarto inferiore di 5 punti) o di possedere un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita, nonché nella vita di relazioni;
- 4) avere un ISEE socio sanitario o, in assenza, ordinario fino a un valore massimo di € 30.000;
- 5) non vivere presso una comunità o struttura residenziale per disabili;

Art. 3

MODALITÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO E PRIORITÀ

Ai fini dell'accesso, il Servizio Sociale potrà segnalare i casi già in carico all'UMA per la verifica del possesso dei requisiti del potenziale beneficiario di cui all'art.2.

L'equipe dell'UMA, accertato il possesso dei requisiti per l'accesso, predisporrà un piano di intervento con l'individuazione di un progetto che preveda uno o più degli interventi "azione" di cui all'art. 1.

Il piano di intervento è finalizzato alla definizione di azioni appropriate in relazione allo sviluppo del progetto di vita indipendente delle persone. Alla sperimentazione accederanno, a parità di appropriatezza degli interventi e di servizi attivi, le persone disabili più giovani al fine di garantire maggiori possibilità di recupero.

Sempre in carico all'UMA sarà l'onere della raccolta sia dell'adesione al piano di intervento da parte della persona disabile e della sua famiglia sia dei dati necessari all'erogazione del contributo tramite voucher.

Art. 4
ENTITÀ DEL VOUCHER

Macro-Area 4.3 Inclusione sociale e relazionale:

Azione 1: palestra del lavoro

La determinazione dell'ammontare del beneficio è così stabilita:

300,00 € al mese per un part time di 4 ore/giorno dal lunedì al venerdì in presenza o in remoto (smart working). Tale importo viene riproporzionato in base alle ore di assenza nel mese. L'ammontare è determinato con modalità analoghe a quelle applicate dal Servizio di Inserimenti Lavorativi dell'Ambito territoriale.

L'intervento prevede, oltre al voucher di cui sopra, l'affiancamento educativo professionale con un costo orario pari a € 20,83 oltre iva 5% (per un totale di € 21,87) tramite privato sociale.

Azione 2: attività di inclusione sociale e relazionale (individualizzata)

La determinazione dell'ammontare del valore del voucher è individuata sulla base del costo orario dell'intervento pari a € 20,83 oltre iva 5% (per un totale di € 21,87 iva inclusa). L'ammontare complessivo, determinato dal numero di ore previste dal piano di intervento per il costo orario, non può superare € 8.000,00/annui per le prestazioni di una figura di educatore professione tramite privato sociale.

Azione 3: gruppo "Happy Rhoad"

Non prevede un contributo diretto alla persona beneficiaria dell'azione in quanto contempla la costituzione di gruppi di età omogenei per attività di inclusione sociale e per fine settimana con scopo ricreativo/culturale con accompagnamento da parte di educatori professionali in considerazione del numero dei partecipanti, della tipologia di attività e dell'età (per es presenza di minorenni) e l'utilizzo di uno spazio. Il rapporto individuato per i gruppi è di un massimo di 1:7.

La determinazione dell'ammontare del valore del voucher è individuata sulla base del costo orario dell'intervento pari a € 20,83 oltre iva 5% (per un totale di € 21,87 iva inclusa).

Macro-Area 4.4 Trasporto sociale:

È possibile attivare l'intervento con il trasporto sociale, qualora il progetto lo preveda, a favore dei beneficiari di una delle azioni previste dalla Macro-Area 4.3. Il servizio sarà erogato attraverso le seguenti modalità:

- Convenzioni con i trasporti pubblici
- Convenzioni con i trasporti privati: servizio di trasporto dedicato con mezzi attrezzati, ove necessario, svolto da cooperative dell'ATI affidataria del servizio di trasporto disabili dell'Ambito
- Utilizzo di un supporto educativo professionale: utilizzo di un supporto educativo per avviare un training per chi deve imparare a prendere i mezzi, valorizzando le competenze dei singoli beneficiari
- Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione): nello svolgimento delle attività sul territorio sarà previsto il noleggio di mezzi specializzati per attività di Gruppo ai beneficiari della macroarea inclusione sociale e relazionale (rimborso km, rimborso benzina anche attraverso l'utilizzo di mezzi privati)

L'ammontare è determinato con modalità differenti a seconda del progetto individualizzato previsto per i singoli beneficiari.

Art. 5
DECORRENZA ED EROGAZIONE DEL VOUCHER

Il voucher potrà essere riconosciuto al beneficiario dal 1° Maggio 2022 con validità di massimo un anno a decorrere dalla data di avvio del progetto, salvo indicazioni ministeriali. Al termine dei dodici mesi, e

comunque non oltre il 30 Aprile 2023, non si darà luogo ad alcuna proroga o rinnovo automatico del beneficio.

L'erogazione avverrà su base mensile e l'ammontare è determinato sulla base del piano di intervento individuale.

In caso di decesso del beneficiario o di ricovero presso struttura residenziale il diritto al voucher decade dal giorno stesso dell'evento; in tal caso si provvederà all'erogazione del voucher proporzionalmente ai giorni di assistenza fruiti nel mese.

L'UMA ha la facoltà di sospendere l'erogazione del voucher nei casi in cui gli interventi previsti dal progetto individualizzato non vengano realizzati.



Regione Lombardia

DECRETO N. 9052

Del 01/07/2021

Identificativo Atto n. 457

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

ASSEGNAZIONE STATALE FONDO NON AUTOSUFFICIENZE 2020 - PRO.VI: IMPEGNO E
LIQUIDAZIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE UO DISABILITA', VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

VISTO l'art. 54 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni che definisce gli elementi costitutivi dell'accertamento delle entrate;

VISTO altresì l'art. 11 del regolamento di contabilità che disciplina le procedure per l'accertamento delle entrate;

RICHIAMATO il DPCM 21 novembre 2019 che dispone lo stanziamento del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) relativamente al riparto sulla triennalità di piano 2019/2021 secondo i valori di assegnazione di seguito declinati:

- euro 573.200.000,00 riparto 2019 di cui € 91.196.120,00 assegnate a Regione Lombardia;
- euro 571.000.000,00 riparto 2020 di cui € 90.846.100,00 assegnate a Regione Lombardia;
- euro 568.900.000,00 riparto 2021 di cui € 90.511.990,00 assegnate a Regione Lombardia;

PRESO ATTO che il Ministero MLPS con nota m_lps.41.Registro Ufficiale.U.0010664 del 29 novembre 2019 ha trasmesso il DPCM di adozione del Piano Nazionale per la non autosufficienza, recante il riparto delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze - triennio 2019-2021;

DATO ATTO che il suddetto decreto, per il quale è avvenuta la registrazione della Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 febbraio 2020, assegna a Regione Lombardia per l'anno 2020 un importo complessivo pari ad euro 90.846100,00 di cui euro 2.000.000,00 da destinare ai progetti di vita indipendente;

PRECISATO che le risorse del FNA 2020 – Vita Indipendente (PRO.VI) saranno utilizzate, secondo i criteri stabiliti con DGR n. XI/4138/20 e n. XI/4408/21 a favore delle persone di norma maggiorenni:



Regione Lombardia

- con disabilità intellettiva e/o fisico-motoria;
- la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- in carico alla misura B1 e B2 ad esclusione del contributo riconosciuto per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- con valore ISEE socio-sanitario \leq € 25.000,00;

PRECISATO inoltre che le Linee Ministeriali di indirizzo per i progetti di Vita Indipendente (PRO.VI) approvate con DPCM 21 novembre 2019 prevedono in termini di ambiti territoriali coinvolti un numero almeno pari a quanto indicato per ciascuna Regione nel D.D n 669/2018 e quindi per Regione Lombardia almeno n. 25 Ambiti;

STABILITO di prevedere che le ATS procedano a richiedere agli Ambiti territoriali già titolari dei progetti PRO.Vi per l'annualità 2019, la propria eventuale disponibilità a garantire continuità a tale percorso, attraverso la presentazione alla ATS stessa di un nuovo progetto declinato sulle seguenti MacroAree di intervento e utilizzando il format della scheda di adesione di cui all'allegato A) del decreto 15050/20:

- Assistente personale
- Abitare in autonomia
- Inclusione Sociale e relazionale
- Trasporto
- Domotica
- Azioni di Sistema

CONSIDERATO opportuno, in una logica di omogeneità amministrativa, utilizzare da parte delle ATS lo schema tipo di manifestazione di interesse di cui all'allegato A) del decreto n. 15050/20, per l'individuazione dei nuovi Ambiti Territoriali che parteciperanno allo sviluppo delle progettualità Pro.Vi FNA 2020, qualora gli Ambiti già titolari di tali progettualità non dichiarino alle ATS di riferimento la propria volontà di proseguire nel percorso in continuità con le precedenti annualità;



Regione Lombardia

STABILITO pertanto di dare mandato alle ATS già sede di Ambiti Territoriali titolari di progetti PRO.VI. affinché procedano a bandire la manifestazione di interesse per l'individuazione degli Ambiti Territoriali secondo lo schema di cui all'allegato A), del decreto n. 15050/20, qualora gli Ambiti già titolari di tali progettualità non dichiarino alla ATS di riferimento la propria volontà di proseguire nel percorso in continuità con le precedenti annualità;

DATO ATTO che il finanziamento per il singolo progetto a valere sulle risorse del fondo PRO.Vi FNA 2020 è pari a euro 80.000,00 oltre al cofinanziamento obbligatorio del 20% a carico dell'Ambito Territoriale, pari a euro 20.000,00 per un valore complessivo progettuale di euro 100.000,00;

DATO ATTO che le risorse FNA annualità 2020 relative al PRO.VI e pari ad euro 2.000.000,00 sono ripartite alle ATS secondo i criteri stabiliti con DGR n. XI/4138/20 e n. XI/4408/21, e pertanto sulla base della spesa storica sostenuta dagli Ambiti coinvolti nelle precedenti annualità del PRO.VI e nel rispetto dello stesso numero di Ambiti, come di seguito declinato:

ATS	N. AMBITI TERRITORIALI	TOTALE RISORSE FNA
Città Metropolitana Milano	6	€ 480.000,00
Bergamo	2	€ 160.000,00
Brescia	4	€ 320.000,00
Insubria	4	€ 320.000,00
Brianza	3	€ 240.000,00
Pavia	2	€ 160.000,00
Val Padana	4	€ 320.000,00
TOTALE		€ 2.000.000,00

STABILITO di dare mandato alle ATS di procedere all'erogazione delle risorse agli Ambiti beneficiari, come definito dalla DGR n. XI/4138/2020:

- entro 30 gg dalla presentazione del nuovo progetto, previa positiva verifica della proposta da parte dei competenti uffici di ATS, nel caso di Ambiti Territoriali in continuità con il PRO.VI. delle annualità precedenti;



Regione Lombardia

- entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, in caso di manifestazione di interesse;

DATO ATTO che con decreto n. 925 del 29 gennaio 2021 è stata accertata sul capitolo 2.0101.01.7221 la quota di euro 90.846.100,00 comprensiva di euro 2.000.000,00 per i progetti vita indipendente (PROVI) annualità 2020;

STABILITO di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione complessiva di euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 12.02.104.14412 dell'esercizio 2021 a favore delle ATS;

STABILITO che le risorse liquidate dovranno essere utilizzate dalle ATS in primo luogo per dare attuazione alla DGR n. XI/4138/20 e n. XI/4408/21;

VERIFICATO che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude nei termini il relativo procedimento;

VISTA la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA



Regione Lombardia

1. di prevedere che le ATS procedano a richiedere agli Ambiti territoriali già titolari dei progetti PRO.Vi per l'annualità 2019 (esercizio 2021), la propria eventuale disponibilità a garantire continuità a tale percorso, attraverso la presentazione alla ATS stessa di un nuovo progetto declinato sulle seguenti MacroAree di intervento e utilizzando il format della scheda di adesione di cui all'allegato A) del decreto 15050/20:
 - Assistente personale
 - Abitare in autonomia
 - Inclusione Sociale e relazionale
 - Trasporto
 - Domotica
 - Azioni di Sistema

2. di prevedere che, nell'ipotesi in cui taluno degli Ambiti già titolare di progetti PRO.VI. sull'annualità precedente del fondo, non sia disponibile a presentare un nuovo progetto, l'ATS di riferimento procederà a bandire una specifica manifestazione di interesse rivolta agli altri Ambiti Territoriali, affinché presentino un progetto declinato sulle MacroAree di intervento elencate al punto precedente del presente atto;

3. di dare mandato alle ATS di procedere all'erogazione delle risorse agli Ambiti beneficiari:
 - entro 30 gg dalla presentazione del nuovo progetto, previa positiva verifica della relativa proposta da parte dei competenti uffici di ATS, nel caso di Ambiti Territoriali in continuità con il PRO.VI. delle annualità precedenti;
 - entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, in caso di manifestazione di interesse da parte di nuovi Ambiti Territoriali;

4. di procedere al riparto delle risorse FNA annualità 2020 relative al PRO.VI pari ad euro 2.000.000,00 alle ATS secondo i criteri stabiliti con DGR XI/4138/2020 come di seguito declinato:



Regione Lombardia

ATS	N. AMBITI TERRITORIALI	TOTALE RISORSE FNA
Città Metropolitana Milano	6	€ 480.000,00
Bergamo	2	€ 160.000,00
Brescia	4	€ 320.000,00
Insubria	4	€ 320.000,00
Brianza	3	€ 240.000,00
Pavia	2	€ 160.000,00
Val Padana	4	€ 320.000,00
TOTALE		€ 2.000.000,00

5. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di Euro 2.000.000,00 a favore di ATS RISORSE FNA 2020 - PROGETTI VITA INDIPENDENTE (PRO.VI) (cod. 64283), imputato al capitolo di spesa 12.02.104.14412 dell'esercizio finanziario 2021;
6. di stabilire che le risorse liquidate dovranno essere utilizzare dalle ATS in primo luogo per dare attuazione alle n. XI/4138/20 e n. XI/4408/21;
7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
8. di attestare inoltre che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
9. di attestare infine che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;



Regione Lombardia

10. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS.

Il Dirigente

ROBERTO DAFFONCHIO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia

DECRETO N. 13978

Del 19/10/2021

Identificativo Atto n. 872

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

INDICAZIONI OPERATIVE RIGUARDANTI I PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE
(PRO.VI) FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE - ANNUALITÀ 2020

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

RICHIAMATI:

- il DPCM 21 novembre 2019 che dispone lo stanziamento del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) assegnando a Regione Lombardia per l'anno 2020 un importo complessivo di euro 90.846.100,00, di cui euro 2.000.000,00 da destinare ai progetti di vita indipendente (PRO.VI 2020) coinvolgendo n. 25 ambiti territoriali;
- Il DPCM del 21 dicembre 2020 che prevede ulteriori risorse assegnate al Fondo Non autosufficienza per l'anno 2020 in conseguenza alla emergenza epidemiologica da Covid 19, nello specifico € 90.000.000,00 riparto 2020 di cui € 11.137.000,00 assegnando a Regione Lombardia quali risorse integrative da destinare alla Misura B1 e Misura B2 (FNA 2020) ed € 3.280.000,00 da destinare ai progetti di vita indipendente (PRO.VI 2020) coinvolgendo ulteriori 41 ambiti territoriali;

RICHIAMATI altresì:

- la DGR XI/4138 del 21 dicembre 2020 "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019-2021- annualità 2020 esercizio 2021";
- la DGR n. XI/4408 del 17 marzo 2021 "Modalità di utilizzo Fondo Progetti di Vita Indipendente (Pro.Vi) FNA 2019/2020 e ulteriori determinazioni FNA 2020 esercizio 2021 (integrazione alla DGR n. XI/4138/2020)";
- il decreto n. 6039 del 6 maggio 2021 "Assegnazione statale ulteriori risorse Fondo per le Non Autosufficienze annualità 2020 esercizio 2021 relative al Pro.Vi – Accertamento, impegno e liquidazione sull'esercizio finanziario 2021 (DGR N. XI/4408/2021);
- il decreto n. 9052 del 01 luglio 2021 "Assegnazione statale Fondo Non Autosufficienze 2020 - Pro.Vi: impegno e liquidazione esercizio finanziario 2021";

RITENUTO necessario fornire puntuali indicazioni operative alle ATS e agli Ambiti per l'avvio delle attività relative a progettualità di vita indipendente che decorreranno dal 1° maggio 2022 e si concluderanno il 30 aprile 2023, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO che le ATS procederanno:

- a richiedere agli Ambiti territoriali già titolari dei progetti PROVI annualità 2019 l'eventuale disponibilità a garantire la continuità di tale percorso attraverso la presentazione di un nuovo progetto declinato nelle Macroaree di intervento



Regione Lombardia

previste dal decreto n. 15050/2020, utilizzando il format della scheda di adesione di cui all'allegato A) del medesimo decreto. Gli Ambiti nella presentazione della nuova domanda di adesione devono dimostrare di aver avviato le attività dell'annualità precedente (PROVI 2019);

- a bandire apposita manifestazione di interesse, qualora gli Ambiti già titolari di progettualità non dichiarino la propria volontà a proseguire;
- a bandire apposita manifestazione di interesse per l'individuazione dei nuovi 41 Ambiti territoriali, che potranno presentare il progetto declinato nelle Macroaree di intervento come indicato nell'allegato A) del decreto n.15050/20, prevedendo anche la possibilità di una programmazione congiunta sovra-ambito, con l'individuazione dell'Ambito/Comune capofila (come da nota del Ministero prot. 5170 del 17/6/2021);

CONFERMATO che il valore complessivo progettuale presentato dall'Ambito/Comune è pari ad euro 100.000,00, di cui l'80% a valere sulle risorse del Fondo PRO.Vi, e il 20% come co-finanziamento obbligatorio a carico dell'Ambito territoriale;

DATO ATTO che nell'eventualità di presentazione di progettualità congiunta da parte dei 41 nuovi Ambiti, deve ritenersi valido il costo complessivo della progettualità e il rispetto delle percentuali come sopra evidenziate;

DATO ATTO che le risorse per l'avvio delle attività PROVI 2020 sono già state erogate alle ATS con i seguenti decreti:

- n. 9052 del 1° luglio 2021 pari ad euro 2.000.000,00 per 25 Ambiti territoriali;
- n. 6039 del 6 maggio 2021 pari ad euro 3.280.000,00 per gli ulteriori 41 Ambiti territoriali;

DATO ATTO che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di fornire puntuali indicazioni operative alle ATS e agli Ambiti per l'avvio delle attività relative a progettualità di vita indipendente annualità 2020, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere che le ATS procederanno:
 - a richiedere agli Ambiti territoriali già titolari dei progetti PROVI annualità 2019 l'eventuale disponibilità a garantire la continuità di tale percorso attraverso la presentazione di un nuovo progetto declinato nelle Macroaree di intervento



Regione Lombardia

previste dal decreto n. 15050/2020, utilizzando il format della scheda di adesione di cui all'allegato A) del medesimo decreto. Gli Ambiti nella presentazione della nuova domanda di adesione devono dimostrare di aver avviato le attività dell'annualità precedente (PROVI 2019);

- a bandire apposita manifestazione di interesse qualora gli Ambiti già titolari di progettualità non dichiarino la propria volontà di proseguire;
 - a bandire specifica manifestazione di interesse per l'individuazione dei nuovi 41 Ambiti territoriali, che potranno presentare il progetto declinato nelle Macroaree di intervento come indicato nell'allegato A) del decreto n.15050/20, prevedendo anche la possibilità di una programmazione congiunta sovra-ambito, con l'individuazione dell'Ambito/Comune capofila (come da nota del Ministero prot. 5170 del 17/6/2021);
3. di prevedere che l'avvio delle attività dei progetti PROVI 2020, sia per i 25 ambiti che per gli ulteriori 41, decorrerà dal 1° maggio 2022 e si concluderanno il 30 aprile 2023;
 4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
 5. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS.

IL DIRIGENTE

ROBERTO DAFFONCHIO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge